

Tassa rifiuti, Bergamo tra le città più virtuose. Ma le criticità non mancano

La tassa rifiuti TARI continua a rappresentare un peso insostenibile e spesso ingiustificato, se si considerano le iniquità che lo caratterizzano, per le imprese del territorio. Ma Bergamo può sorridere: dai dati raccolti dal portale Confcommercio www.osservatoriotasselocali.it – strumento permanente dedicato alla raccolta e all'analisi di dati e informazioni sull'intero territorio relative alla tassa rifiuti (TARI) pagata dalle imprese del terziario – Bergamo e il suo territorio si pongono ai primi posti in Italia per efficienza dei servizi e percentuale di differenziata e il trend 2017-2018 consente infatti di mantenere il costo a carico dei cittadini tra i più bassi in Italia.

La città di Bergamo si colloca, quindi, in una posizione buona con riferimento allo scostamento tra spesa e fabbisogno standard. In base ai dati dello studio, è una città virtuosa e tra le più efficienti in Lombardia e in Italia; ciò abbassa il carico della TARI su residenti e imprese. Applicando il criterio dei costi standard la città, con la popolazione di quasi 120.000 abitanti, ha una spesa complessiva di oltre 18 milioni, a fronte di un fabbisogno stimato di quasi 20 milioni (19.988.377). Il risultato raggiunto in termini di efficienza è frutto della buona gestione delle nostre Pubbliche amministrazioni, dell'azione delle associazioni di categoria e delle imprese nel richiedere trasparenza nelle scelte operate dagli enti locali come, ad esempio, lo scomputo di spazi e aree scoperte.

Dati del capoluogo Bergamo

Il gettito TARI generato dalla città è di circa 18.134.100 euro, con una crescita dell'1,05% dal 2017 al 2018. Il valore medio pro capite Tari è di 150 euro ed è il valore minimo

regionale dopo Cremona, nettamente sotto il dato regionale della Tari Pro capite (pari a 198,57) e nazionale (223,96). In una scala da 1 a 10, inoltre, il livello qualitativo dei servizi è 9, appena sotto Como e Mantova, mentre la percentuale di differenziata è del 66%, al terzo posto regionale dopo Mantova (78%) e Como (67%). Vendendo all'incidenza sulle imprese commerciali. Bergamo si pone tra le città meno costose (bar 11,73 per mq contro 18,60 del dato nazionale, ortofrutta e fioristi 12,86 contro i 32,71, ristoranti 11,73 contro i 26,37, edicole tabaccai ecc. 3,28 contro i 7,45).

Fusini: "La Tari resta un tributo molto pesante da sostenere"

"Sebbene siamo molto contenti dei risultati del nostro territorio, la Tari resta un tributo molto pesante da sostenere per la maggior parte delle piccole imprese commerciali – sottolinea Oscar Fusini, direttore di Ascom Confcommercio Bergamo -. Continuiamo a chiedere rivedere la struttura del sistema di prelievo secondo il principio comunitario di "Chi inquina paga" e non su principi presuntivi che oggi sembrano sempre più iniqui. In questo contesto occorre promuovere l'incentivazione dei comportamenti virtuosi per generare maggiore efficacia nel recupero e nel riciclaggio. Anche con l'attuale legge, infatti, c'è ancora molto da fare nel promuovere campagne di pesatura e passiamo da tariffe presuntive per categorie a tariffe puntuali. Serve una nuova allocazione dei costi, che parta da una ripartizione oggettiva tra utenza domestica e non domestica, perché non è pensabile che un albergo che produce pochissimo rifiuto paghi decine di migliaia di euro all'anno di Tari". "Per sollecitare una nuova allocazione dei costi occorre rivedere le categorie creando sottogruppi – conclude Fusini -. È evidente che un fiorista, con poco scarto organico dei fiori non possa essere equiparato ad una pescheria e ancora di meno ad una pizzeria al taglio. Infine è fondamentale promuovere criteri premiali e incentivanti per le piccole imprese virtuose che fanno servizi ai cittadini e presidio del territorio".

Il quadro nazionale

Se Bergamo è virtuosa, il quadro nazionale sulla TARI resta sconcertante: dall'analisi dei dati dell'Osservatorio si registrano incrementi generalizzati della Tari sulla totalità dei capoluoghi di provincia, un trend che porta a stimare l'ammontare complessivo della Tari per il 2018 a 9,5 miliardi di euro. Negli ultimi otto anni, la tassa sui rifiuti è di fatto cresciuta del 76% corrispondente a un incremento complessivo di 4,1 miliardi di euro. Il costo che grava su cittadini e imprese non solo è troppo alto perché paga l'inefficienza dei servizi e la maleducazione civica ma perché è nettamente diverso tra Comune e Comune, con evidenti distorsioni nella concorrenza tra imprese.

Niente Irap per i nuovi negozi. L'Ascom: «Ma non dimentichiamo chi c'è già»

Fusini: «Bene il taglio dell'imposta per chi parte, servono però anche interventi strutturali per le attività già esistenti, che faticano a sopravvivere». L'agevolazione regionale interessa l'area del Duc di Bergamo, una stima di 130 nuove insegne

Tributi regionali, si possono pagare a rate senza interessi



La Giunta regionale ha approvato lo scorso 6 marzo le nuove determinazioni per la rateizzazione delle entrate tributarie regionali. Ha disposto: l'azzeramento degli interessi in caso di dilazione di pagamento; l'allungamento del

numero di rate (fino a 72) per debiti superiori a 50.000 euro; l'introduzione di una apposita garanzia fideiussoria per debiti superiori a 30.000 euro.

Queste disposizioni riguardano alcuni tributi diretti applicati dalla Regione Lombardia, in particolare tassa automobilistica, EcoTassa e tassa sulle concessioni (farmacie, caccia e pesca, ecc.).

È possibile calcolare il piano di rateizzazione e inoltrare l'istanza online sul sito www.tributi.regione.lombardia.it

Zogno, per le attività commerciali giù la Tari e nuove agevolazioni

Nel 2017 la tariffa dei rifiuti sarà ridotta in media del 7%.

Esenzioni per le nuove attività che aprono in locali sfitti, insegne storiche e negozi nelle frazioni

La Lombardia “licenzia” Equitalia. Dal 15 settembre un nuovo concessionario per le riscossioni

L'annuncio su Facebook del presidente Maroni

Seriate, stazione ecologica aperta anche la domenica

È una delle novità in tema di raccolta dei rifiuti varate dal Comune e dai nuovi gestori dei servizi. Rimodulata anche la Tari

Musica nei bar, il pagamento

Scf slitta al 30 giugno

Il termine era il 31 maggio. La Fipe ha chiesto una proroga a causa dei ritardi dell'invio dei Mav da parte della Siae, incaricata della riscossione. Previsti sconti per gli associati Ascom

Bollo auto scaduto, riparte la regolarizzazione agevolata

La Regione ha riaperto i termini per pagare senza sanzioni. C'è tempo fino al 31 ottobre

Bollo auto scaduto? Fino al 31 marzo niente sanzioni

Campagna della Regione Lombardia per un fisco amico. Regolarizzazione agevolata per chi non ha pagato le annualità dal 1999 al 2014

Tasse, quest'anno la libertà arriva in anticipo

Si lavorerà per il fisco fino al 19 giugno, due giorni in meno che nel 2015. Merito soprattutto dell'abolizione della Tasi sulla prima casa